

Extracomunitari. Circolare dell'Interno

La sanatoria colf ottiene i tempi supplementari

Virginio Villanova

Si riaprono i termini per presentare la domanda di sanatoria dei lavoratori immigrati: chi ha versato il forfait entro il 30 settembre, ma non ha presentato la domanda, potrà, infatti, completare la pratica e inviare l'istanza entro fine anno. Lo prevede la circolare 7602 del ministero dell'Interno.

La procedura per l'emersione di colf e badanti, disciplinata all'articolo 1-ter della legge 102/2009, prevedeva due passaggi obbligati: il pagamento in via preventiva del contributo forfetario di 500 euro tramite modello F24 e, per la sanatoria dei clandestini, l'invio telematico della domanda di emersione del rapporto di lavoro domestico.

Il modello F24 predisposto per il pagamento del contributi previdenziali prevedeva campi per l'indicazione del codice fiscale del datore di lavoro e per l'indicazione degli estremi del passaporto del lavoratore straniero. Questi dati sono così con-

fluiti in sezioni della banca dati Inps che ha potuto verificare che diversi datori di lavoro pur pagando il contributo di emersione hanno poi deciso di non procedere con il successivo invio della domanda.

Il ministero sembra deciso a concedere un'ultima possibilità ai ritardatari: sarà possibile sanare questa situazione presentando la domanda di emersione in via telematica entro il 31 dicembre 2009. Saranno acquisite dal sistema le sole domande di emersione i cui dati corrispondono a quelli contenuti nel modello F24 di pagamento del contributo forfetario già in possesso del ministero dell'Interno.

Questa scelta si giustifica, secondo la circolare, in quanto il pagamento del contributo di emersione «può considerarsi come manifestazione espressa di volontà del datore di lavoro di procedere alla regolarizzazione del rapporto di lavoro con il cittadino extracomunitario».

Per ogni chiarimento, gli interessati potranno contattare il ministero dell'Interno al nume-

ro 06/48905810 o porre quesiti all'indirizzo <https://nullaostalavoro.interno.it>.

Questa nuova finestra sembra assumere la veste di un'ultima chiamata per il datore di lavoro domestico (e per il clandestino): con la presentazione del modello F24, sembra ragionare il ministero, ci avete detto chi

siete, dove siete e cosa fate. Adesso vi concediamo un altro mese di tempo per sanare la situazione. Poi partiremo con i controlli.

La nuova possibilità per il datore di lavoro "distratto" non era contemplata dalla legge 102/2009, che poneva il termine perentorio del 30 settembre 2009.

Per ridurre i tempi previsti per l'esame delle quasi 300 mila domande di sanatoria pervenute, il ministero dell'Interno ha deciso di reclutare con un bando, 650 lavoratori interinali da affiancare al personale già impegnato presso gli sportelli immigrazione della Prefettura. Il bando per la somministrazione

di lavoro a tempo determinato

di 650 lavoratori con mansioni di coadiutore amministrativo/contabile (profilo equivalente alla posizione ex Bi, seconda area - fascia 1 - del Ccnl comparto ministeri) scade il 15 dicembre alle 12. Le richieste di chiarimento dovranno pervenire, entro il 9 dicembre alle 12, tramite e-mail all'attenzione del responsabile del procedimento all'indirizzo [mail antonio.colaianni@interno.it](mailto:antonio.colaianni@interno.it) o via fax al numero 064881092.

Il ministero dell'Interno con la circolare 780/A07 ha, poi, spiegato come rimanga in capo ai medici il divieto di segnalare alle autorità la condizione di clandestinità dello straniero che si rivolge alle strutture sanitarie. La legge 94/2009 non ha infatti modificato l'articolo 35, comma 5 del decreto legislativo 286/98 che impone il divieto ai medici di denunciare il clandestino che richiede assistenza, con l'esclusione delle ipotesi per le quali il codice di procedura prevede l'obbligo del referto.